

## **Relazione introduttiva del presidente alla Assemblea Annuale 2016**

Saluto soci, amici simpatizzanti che mi fa piacere vedere così numerosi al nostro più importante appuntamento annuale. Un particolare saluto naturalmente va ai nostri qualificati relatori: il Co. Orazio Zanardi Landi del consiglio Nazionale ADSI, l'Architetto Stefania Casucci della Soprintendenza BaSpt il ed Il Sorintendente al polo museale Dott. Luca Caburlotto.

Non ripeterò in questa mia relazione il molto lavoro che è stato fatto quest'anno perché tutti i soci lo hanno già letto nella lettera ricevuta per la convocazione dell'assemblea, cercherò piuttosto di riprendere alcuni dei temi che sono stati alla radice di quel lavoro.

Anzitutto la convinzione che i beni culturali pubblici e privati per sopravvivere nell'attuale congiuntura economica debbano uscire dalla logica dell'economia di sovvenzione e diventare essi stessi motori economici, come si dice: fare economia. Che è poi quello che Giovanni Urbani (compianto direttore dell'ICr) diceva già negli anni 70 e Salvatore Settis va ripetendo almeno da 10 anni.

Certo questo non è facile. Servono nuove logiche, nuove reti e nuovi modelli. Da parte di stato e regione servono sgravi fiscali, contributi ed incentivi a fronte di valorizzazione, ristrutturazione e riuso (che spesso non comportano stravolgimenti ma una semplice attualizzazione come è sempre avvenuto in passato).

La politica degli ultimi governi - da Monti in qua - è stata punitiva nei confronti dei beni vincolati privati: con aumenti delle tasse e tagli dei contributi solleticati dagli opposti populismi di destra e sinistra (come non ricordare Brunetta?) populismi che, come scrive Settis, sono il partito trasversale contro i beni culturali pubblici e privati.

Contro queste posizioni governative l'ADSI nazionale con presidente Moroello Diaz Pallavicini e l'attuale presidente Gaddo della Gherardesca, sta facendo un ottimo lavoro in una tavola più o meno permanente con MEF e MIBACT chiedendo una categoria dedicata per i beni privati vincolati, categoria dedicata che diventa ancora più importante in vista della paventata riforma catastale.

Ma qualcosa mi pare sta cambiando. Un piccolo segno è la nuova legge regionale della Regione Lazio (l.r. 20 giugno 2016, nr.8 "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale") sulla quale ADSI ha organizzato un convegno lo scorso 21 ottobre, alla quale ha partecipato come relatore anche Orazio Zanardi Landi. Sicuramente, come chiede il ns presidente Gaddo, cercheremo di riproporla anche ai ns organi regionali.

Un altro piccolo segno positivo è la nuova rete MIRABILIA organizzata da 5 CCIAA, capofila Matera, tra cui anche quella di Udine, che il 24/25 ottobre ha organizzato la quarta borsa del turismo culturale dei siti UNESCO cui ADSI regionale ha partecipato promuovendo le dimore aperte in regione (ringrazio Cristina Miotti Pilan che con me ha lavorato per la preparazione della fiera). Risulta infatti da l'articolo pubblicato ieri sul messaggero dal Presidente della CCIAA di Udine DA Pozzo, che il settore creativo-culturale in Friuli è il quinto in Italia, come in Piemonte, e copre l'8,1% della filiera produttiva con 1800 mil di fatturato e 35.000 addetti.

Ringrazio anche il piccolo ma tenace gruppo - Cristina Miotti, Federico Orgnani, Alberto Asquini - che con me ha lavorato quest'estate interfacciandosi con PROMOTURISMO FVG per censire, schedare e poi promuovere le ns strutture, ugualmente ringrazio Edoardo Giacomuzzi Moore che sta lavorando con noi sull'importante tema del reperimento fondi sie europei ch interreg che cosme.

Segno positivo è anche la probabile apertura della laurea specialistica in turismo culturale, dopo l'attivazione della triennale, di cui abbiamo parlato in questi giorni con la Dott. Simonetta Minguzzi

dell'Università di Udine con la quale abbiamo già una convenzione così come con l'Ufficio tirocini della stessa università.

Segno positivo è anche la nuova visibilità che sta ottenendo la fondazione Aquileia, primo sito UNESCO del Friuli con il lavoro e l'impegno del nuovo Presidente Antonio Zanardi Landi.

Segno positivo è la nuova più stretta collaborazione che si è instaurata con la Soprintendenza che ha portato alla presenza di ADSI e consorzio castelli in rappresentanza dei beni vincolati privati nel convegno indetto dal soprintendente Arch Azzolini per il quarantennale del terremoto, ma di questo credo diranno L'arch. Casucci e il Dott. Caburlotto Soprintendente al polo museale.

Certo questi sono timidi segni di cambiamento e spesso sembra di combattere contro i mulini a vento ed a fronte di molto lavoro si hanno minimi risultati e dovunque, nello stato, comuni e regioni una burocrazia ottusa elefantiaca e paralizzante, ma non bisogna demordere e ..lavorare, lavorare , lavorare..

Ma per lavorare bene quale migliore via che prendere spunto da chi gran parte del lavoro lo ha già fatto e con grande successo? Per questo sono veramente interessata, come credo tutti voi, di sentire quanto Orazio Zanardi Landi ci racconterà sull'associazione dei castelli di Parma e Piacenza di cui è stato l'inventore ed è ancora l'anima ed il presidente così come di ascoltare quanto ci dirà l'architetto Stefania Casucci sul nuovo piano regolatore e le zone di rispetto attorno alle ville o il Dott. Luca Caburlotto sul nuovo tema della valorizzazione che compete ora al polo museale. Diamo dunque la parola ai relatori.....